

## «Ora sono semplicemente un pellegrino»

**Pubblicato:** Giovedì 28 Febbraio 2013



**«Inizio l'ultima tappa su questa terra»**, una benedizione alla folla in giubilo, e l'ingresso nelle stanze Pontificie di Castel Gandolfo, nuova residenza di Papa Benedetto XVI, dalle 20, momento in cui decadrà della carica “Papa emerito”.

**Un evento epocale.** Una folla che ha seguito da Roma, in Piazza San Pietro, sui maxischermi, e a milioni di fronte alle televisioni, il volo del pontefice da Città del vaticano alla sua nuova residenza.

**Prima l'arrivo in auto**, un'elegante berlina tedesca di colore scuro, che lo ha portato all'elicottero con il quale ha traversato Roma, fra lo scampanio di tutte le chiese della capitale che lo hanno salutato. **Nel breve tragitto verso il velivolo c'è il tempo anche per un tweet: "Grazie per il vostro amore e il vostro sostegno.** Possiate sperimentare sempre la gioia di mettere Cristo al centro della vostra vita”. Al momento dell'uscita del Papa dall'Appartamento Pontificio, monsignor Georg Gaenswein era visibilmente commosso e piangeva, come molti alti porporati e moltissimi fedeli.

**Poco dopo le 17.30 l'atterraggio.** Ad attenderlo il presidente e il segretario del Governatorato, cardinale Giuseppe Bertello e monsignor Giuseppe Sciacca che lo hanno accolto nell'eliporto delle Ville Pontificie a Castel Gandolfo. Erano presenti anche il direttore delle Ville, Saverio Petrillo, il sindaco e il parroco della cittadina laziale e il vescovo di Albano, monsignor Marcello Semeraro.

**Un fatto che farà storia e che si è concluso con una benedizione discesa sui fedeli di Castel Gandolfo e di tutto il mondo, incollati alla tv.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it